

25: gli anni della rinascita

■ *Un percorso visivo in San Pier Scheraggio, allestito dagli Amici degli Uffizi, ricorda la tragica notte del 1993 e gli anni della ricostruzione*

Gli "Amici degli Uffizi" hanno scelto di celebrare l'importante anniversario dei 25 anni dall'attentato di via dei Georgofili allestendo in San Pier Scheraggio un percorso visivo ed emotivo. Una scelta concordata come sempre con la direzione della Galleria, che si rivolge soprattutto ai giovani e a tutti coloro che, nella notte tra il 26 e il 27 maggio del 1993, non furono testimoni del terribile disastro della bomba mafiosa che, oltre a cancellare delle vite umane, tentò di annullare l'identità stessa e la storia di Firenze come città d'arte e di cultura.

Il nostro ricordo ricostruisce con una scenografia animata il dramma di quei minuti che sconvolsero la città e il mondo intero. Una lacerazione violenta che abbiamo voluto ripercorrere come un viaggio verso la luce, che muove dalla brutalità al riscatto e alla restituzione. Non si tratta tanto di un'esposizione che racconta il contributo generoso degli Amici riuniti in sodalizio per far fronte all'emergenza dei restauri, quanto di far rivivere un'esperienza, se volete scioccante, fino alla presa di coscienza individuale, al moto urgente di una reazione civile.

Ecco perché, animando l'alternarsi di bagliori, dell'oscurità e della luce, abbiamo proposto ai visitatori un passaggio verso la

1993, 27 maggio

Quando nell'Uomo viene meno la luce della ragione, accadono cose efferate che restano come ferite aperte nel tessuto della Storia: ferite purtroppo insanabili alle quali possiamo opporre soltanto la forza della memoria, che è l'arma più efficace di cui disponiamo per

contrastare la possibilità di ricadere negli stessi errori, di rivivere gli stessi drammi.

Nel 1993 forze perverse e prive, appunto, del lume della ragione, misero in atto in Italia una serie di attentati terroristici allo scopo di indebolire il morale del Paese, nel tentativo di

Annamaria Petrioli Tofani

(continua a pag. 2)

rinascita, l'azione compensatrice. Si tratta di vedere e ascoltare, proiettata sulle pareti di San Pier Scheraggio, la registrazione reale degli interventi dei pompieri sulle macerie in via dei Georgofili, tra i muri lesionati e i quadri smembrati della Galleria appena dopo l'esplosione dell'attentato. Così come fu allora, nel racconto di fotogrammi drammatici.

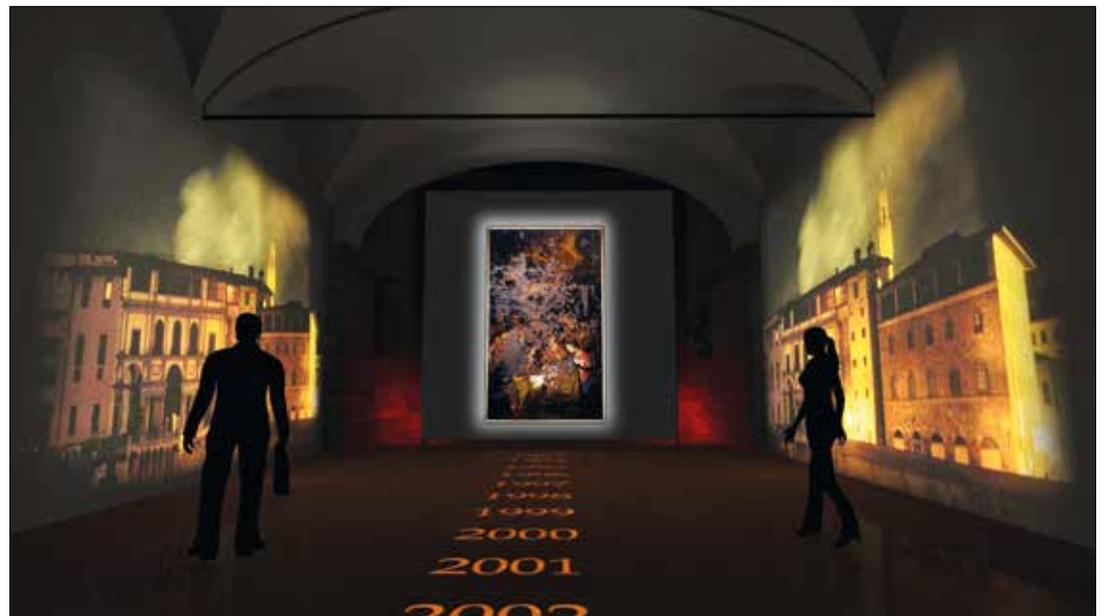
Ma scorrono uno dopo l'altro anche gli anni della ripresa, della ricostruzione che ha visto crescere intorno alla nostra associazione sostenitori, contributi

di affetti che ci hanno permesso di ricostruire il patrimonio artistico della Galleria. Con restauri di dipinti, sculture e arazzi, donazioni e acquisizioni di opere, riallestimenti e ammodernamenti di sale, a cui dal 2006 hanno contribuito generosamente anche i Friends of the Uffizi Galleries d'oltreoceano. Un itinerario che abbiamo scelto di esemplificare con due dipinti. All'inizio con il capolavoro di Leonardo da Vinci dell'*Adorazione dei Magi*, da poco restituito al museo dopo un lungo restauro che ha recuperato

la piena leggibilità dell'opera. E alla fine, con l'*Adorazione dei pastori* di Gherardo delle Notti, tela che simboleggia la nostra storia, la volontà e l'orgoglio di non cedere alla distruzione, la sfida che vince sulla distruzione e la tragedia della perdita.

Un inizio e una fine che si legano in un unico percorso, nell'abbraccio solidale dei nostri soci, ancora oggi pronti a sostenere nuove imprese e progetti a fianco degli Uffizi. ■

Maria Vittoria Colonna Rimbotti



La sala di Gherardo delle Notti in San Pier Scheraggio, dove è allestita la mostra che ripercorre le vicende drammatiche dell'attentato e quelle della rinascita.

(segue da pag. 1)

piegare lo Stato a iniqui condizionamenti; oltre a lutti dolorosi, ne sortirono distruzioni disastrose per il patrimonio artistico e culturale, che è quanto dire per le radici identitarie della società. E ciò è quanto accadde a Firenze quel 27 maggio, con l'attacco dinamitardo che danneggiò in maniera consistente un largo settore del percorso espositivo degli Uffizi: un attacco devastante che possiamo dire abbia segnato un discrimine tra un 'prima' e un 'dopo'.

C'era un 'prima' nel quale, pur tra mille difficoltà, si viveva nella fiducia che con l'impegno quotidiano di tante persone di buona volontà sarebbe stato possibile mantenere alto il livello della tutela di un patrimonio che era imperativo venisse consegnato intatto alle future generazioni. E ci fu un 'dopo', nel quale inevitabilmente si incrinò la fiduciosa certezza custodita fino allora nel subconscio di ognuno, che mai – di proposito – si sarebbe potuto attentare alle fonti della cultura, a testimonianze di civiltà nelle quali la nuova cultura affondava le radici.

Il primo impatto con la devastazione era stato un colpo durissimo, aggravato dalla notizia che negli edifici adiacenti la Galleria c'erano delle vittime. Ricordo l'angoscia del primo giro di ispezione coi custodi del turno di notte, quando alla luce fioca delle pile si andava frugando nel buio, nel tentativo di procedere a una prima valutazione di una situazione che non lasciava spazio per indulgere al dolore. Si imponevano infatti immediate decisioni operative onde evitare altri danni: quelli,

*È di notte che è bello
credere alla luce*

Edmond Rostand

tra l'altro, che avrebbero potuto verificarsi attraverso i varchi aperti in più punti dell'edificio. Prese così il sopravvento una determinazione indignata che trasformò l'angoscia in volontà di reagire, di dimostrare che la barbarie non aveva sconfitto i valori positivi della ragione e della cultura, in una spinta aggregante che coinvolse indistintamente tutti gli operatori degli Uffizi i quali, impegnandosi senza limiti di tempo e di funzione al massimo delle proprie capacità, nel giro di una ventina di giorni consentirono la riapertura al pubblico di una parte cospicua del museo.

Reazioni straordinarie di generosità si ebbero anche nel contesto nazionale e internazionale, con iniziative che andarono dalla raccolta di fondi con cui avviare da subito il restauro delle opere danneggiate, alla donazione di opere d'arte antica e contemporanea con le quali si intese concretamente risarcire le perdite del patrimonio storico. E, tra le voci positive di un bilancio che è comunque inquietante, resta in primo piano la fondazione di un'associazione di Amici degli Uffizi, nata da un'idea del Rotary Club Firenze Ovest e patrocinata con slancio da importanti personalità della cultura e dell'economia cittadina. Un consorzio di persone generose che con la guida illuminata di Luciano Berti e poi di Maria Vittoria Colonna Rimbotti, accompagna fin da allora la vita del museo, in un ruolo di solidarietà e di sostegno duraturo che non consente – appunto – di dimenticare. ■

Annamaria Petrioli Tofani

La luce ha vinto sull'ombra

Un'esperienza emozionante, un percorso indietro nel tempo che dal 2018 arriva alla tragica notte tra il 26 e il 27 maggio 1993. Un percorso che inizia con l'immersione visiva ed emotiva nelle grandi immagini del recente restauro dell'*Adorazione dei Magi* di Leonardo da Vinci. Camminando sulla linea

del tempo si prosegue nella seconda sala completamente oscurata a rappresentare la notte dell'attentato terroristico che sconvolse il centro storico della città e devastò la Galleria degli Uffizi, distruggendo e danneggiando alcune opere, tra queste anche l'*Adorazione dei pastori* di Gherardo delle Notti. Questa

sala rappresenta il dramma e la tragedia, sul soffitto un cielo stellato, oscurato dal fumo e dalle nubi nere dell'incendio scaturito dall'esplosione, rievcherà la notte dell'attentato. Suoni di sirene, voci di soccorritori, l'audio originale tratto dai filmati dei vigili del fuoco invaderà il buio della stanza.

La terza sala rappresenta la speranza e la rinascita, qui troviamo esposta la tela dell'*Adorazione dei pastori* di Gherardo delle Notti. Quest'opera restaurata nei pochi frammenti di tela sopravvissuti è il simbolo della rinascita dopo l'attentato. La video installazione *Una luce nuova* ricostruisce, con le immagini proiettate direttamente sulla tela, le parti mancanti del dipinto distrutte dalla bomba. Attraverso un sapiente gioco di immagini e suoni ne racconta la storia, il contesto in cui venne danneggiata e cerca di mettere in risalto i personaggi andati persi. Dall'atto criminale l'opera è diventata memoria di quella stagione buia e nel tempo anche il simbolo di una rinascita orgogliosa. La luce ha vinto sull'ombra. ■



Gherardo delle Notti, *Adorazione dei pastori*: nella foto a sinistra, quello che resta dell'opera, restaurata nel 2003, grazie agli Amici degli Uffizi; in quella a destra, il dipinto ricostruito nella video installazione in mostra.

Vincenzo Capalbo,
Marilena Bertozzi
Art Media Studio

La generosità dei mecenati

■ *Esempi virtuosi e obiettivi per il futuro in Italia. Meno tasse per i Musei*

Nei prossimi anni i fiorentini e i turisti che entreranno agli Uffizi e a Palazzo Pitti potranno ammirare ulteriori nuovi allestimenti - oltre a quelli già messi in atto - che garantiscono la sicurezza delle opere e migliorano l'esperienza della visita, e i risultati di importanti campagne di restauri che inizieranno a breve, come quelli della Sala di Bona a Palazzo Pitti, con gli affreschi di Bernardino Poccetti. Sempre nei prossimi anni, avremo finalmente l'apertura di un gioiello mai visto del barocco fiorentino quale il complesso della Muletta, a Pitti, i cui ambienti furono decorati tra l'altro da uno dei maggiori artisti del '600 internazionale, Pietro da Cortona, e dal grande Salvator Rosa. Tutto questo grazie alla generosità di donatori che vengono da oltreoceano, e che sotto l'impulso dell'Associazione degli Amici degli Uffizi hanno costituito



2017 - L'Adorazione dei Magi di Leonardo da Vinci, dopo il recente restauro sponsorizzato dagli Amici degli Uffizi.

una struttura che degli Amici è consorella nello spirito di supporto delle nostre Gallerie: i Friends of the Uffizi Galleries. Da loro giungono ora a Firenze i nuovi doni per i lavori di cui si è parlato sopra: somme considerevolissime, messe a disposizione con liberalità per

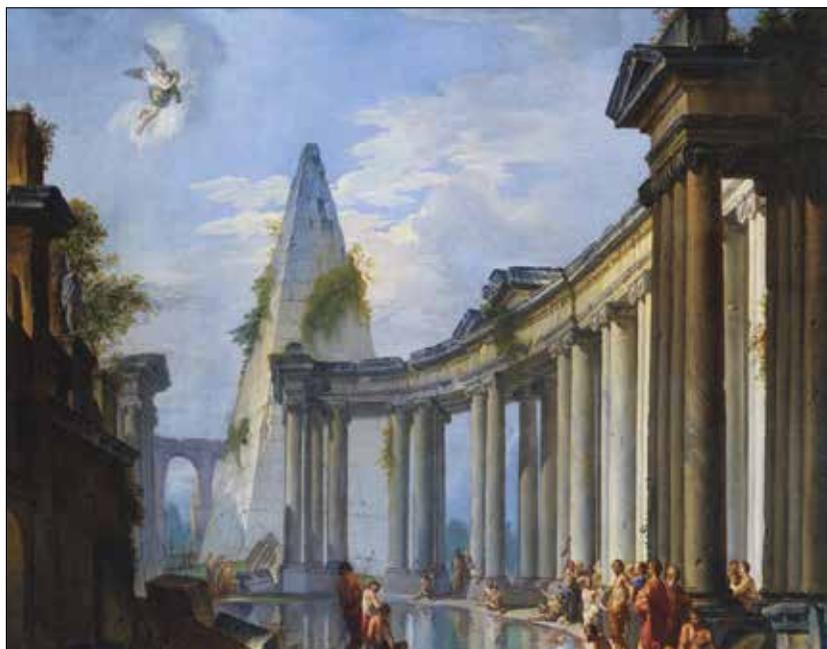
agire dove è utile per la salute della nostra Istituzione, delle sue opere e dei suoi spazi (e non necessariamente dove l'eco dell'intervento sarebbe più risonante per il grande pubblico).

La munificenza dei Friends americani si avvale di un van-

taggio, quello della possibilità di detrarre fiscalmente le elargizioni per la cultura, un processo in Italia parzialmente iniziato con il sistema dell'Art Bonus, che attraverso formule assai complesse permette di scalare nel tempo una porzione della somma offerta. L'Art Bonus è un primissimo passo nella giusta strada, e speriamo che evolva presto in direzione di una semplificazione delle procedure e di un incremento del detraibile. Tuttavia in Italia, contrariamente a quanto avviene negli

Stati Uniti e negli altri paesi, non solo i mecenati devono pagare imposte su buona parte dei loro aiuti, ma per giunta anche i musei vengono tassati: gli Uffizi, Palazzo Pitti e l'Accademia, ad esempio, che creano un enorme indotto economico, sociale ed educativo per Firenze e per la Toscana in genere (possiamo pensare a un'economia fiorentina privata del turismo attratto da questi grandi poli culturali?) devono restituire allo Stato il 20% dei loro introiti, oltre a un ulteriore 17% versato al Comune, e sono per giunta tenuti a pagare il 22% dell'IVA su prodotti e servizi acquistati.

Tasse che sottraggono risorse alla gestione dei nostri beni più preziosi, alla ricerca, ai restauri, all'incremento delle collezioni. Tasse che vengono imposte anche ai mecenati italiani, che resistono eroicamente nonostante le "facilitazioni" si siano rivelate troppo ridotte e senz'altro troppo cervellotiche nella loro applicazione. Tasse che fortunatamente i nostri Amici americani non devono considerare quando decidono di investire in cultura: ogni dollaro dei loro regali va a vantaggio del recipiente. Ma in quei paesi è anche connaturato in un senso dell'impegno sociale che virtualmente supporta le istituzioni. Per quanto riguarda i Musei, infatti, lo Stato per loro non è un mostro affamato di tasse, ma un alleato neutrale. ■



1994 - Giovanni Paolo Pannini, La piscina di Betsaida (1740 ca.), la prima opera donata dagli Amici degli Uffizi alla Galleria dopo l'attentato.

Eike D. Schmidt

I doni della solidarietà

Le acquisizioni e le donazioni degli Amici degli Uffizi, dall'inizio del sodalizio nel 1993 ad oggi



1995 - Henry Moore, *Reclining Figure*, dono degli Amici degli Uffizi al GDSU.

Tra gli impegni primari che si era proposta l'Associazione, al suo nascere, c'era anche quello di compensare

ciò che allora appariva come l'irrimediabile decurtazione del patrimonio della Galleria. Le possibilità si esprimevano



2002 - Giovanni di Lorenzo Larciani, *Allegoria della Fortuna*, dono degli Amici degli Uffizi.



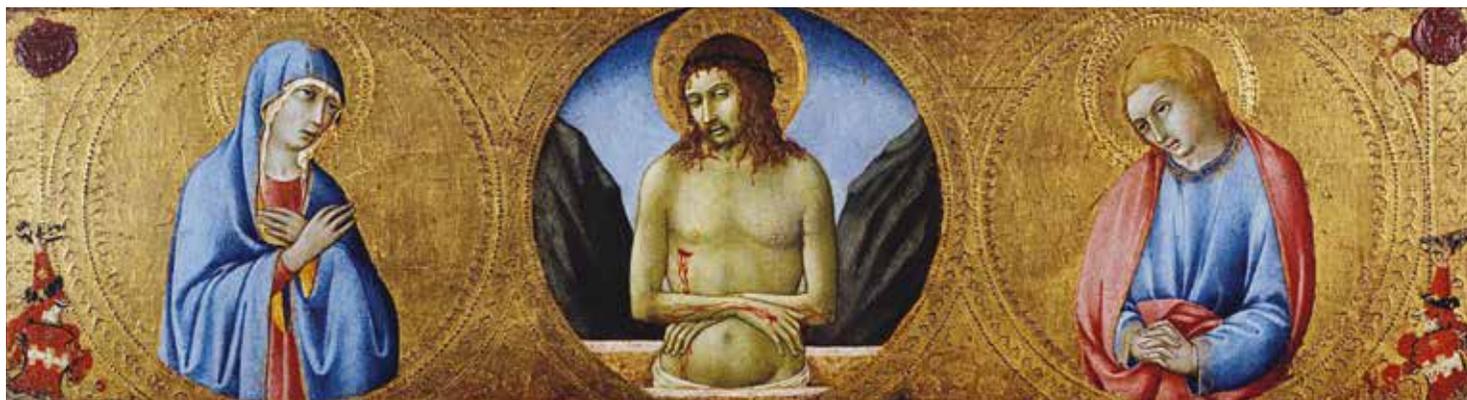
1999 - Bernardino Poccetti, *Apparizione della Vergine a San Nicola di Bari e San Bruno*, pala d'altare, dono degli Amici degli Uffizi.

in vario modo, cercare chi donasse opere oppure sollecitare chi si impegnasse a partecipare economicamente per l'acquisto di beni destinati alla Galleria.

Sull'onda dell'emozione procurata dal disastro e per il desiderio di rendere rapidamente concreta la partecipazione dell'Associazione al programma stabilito, fu colta l'occasione dell'acquisto del quadro di G.P. Pannini. Esso da allora (1994) assunto a simbolo della volontà di vicinanza e partecipazione alla vita della Galleria, è stato il primo di una lunga serie di doni e acquisizioni. Ben 259 sono state le opere entrate in Galleria fino ad oggi: 15 dipinti, 7 epigrafi marmoree, 27 disegni e 210 opere grafiche. Un grande patrimonio, dunque, che dà testimonianza

del grande lavoro svolto in questi anni dall'Associazione nella ricerca costante di sponsorizzazioni e nella individuazione di situazioni che favorissero la donazione di opere degne di far parte delle collezioni degli Uffizi.

Certamente reali e tempestive defiscalizzazioni dei contributi offerti soprattutto da privati favorirebbero molto la partecipazione economica dei donatori, ma intanto contemiamoci di ciò che per ora abbiamo ottenuto. Alcune donazioni sono costituite da gruppi o insiemi di opere omogenee, per esempio le 7 epigrafi marmoree (1995), oppure - sempre nel 1995 - le 60 opere di artisti contemporanei, i 16 disegni di Mitoraj nel 2000, fino alle 149 grafiche del primo Novecento,



2008 - Sano di Pietro, *Cristo in pietà tra la Vergine e San Giovanni*, dono tramite i Friends of the Uffizi Galleries.



2015 - Paulus Bor, *Scena di sacrificio*, dono degli Amici degli Uffizi.

pervenute nel 2012. C'è da ricordare che la totalità delle opere archeologiche o di grafica, incisioni e disegni (salvo uno), è frutto di donazioni, mentre il maggior numero di acquisti è nella categoria dei dipinti. Infatti ben 7 sono stati i dipinti acquisiti per acquisto diretto o tramite sponsorizzazione, mentre gli altri 8 (di cui 5 moderni, o meglio contemporanei, e 3 antichi) sono stati donati da privati.

Tutte le acquisizioni sono state nel tempo adeguatamente presentate ed illustrate nelle varie manifestazioni che si

sono succedute e nei numeri del Giornale degli Uffizi che le hanno accompagnate e tutte rappresentano l'espressione di un attaccamento orgoglioso alla nostra Galleria. Del resto è con viva soddisfazione che la corrispondente americana dell'associazione (Friends of the Uffizi Galleries) sia presente con partecipazione convinta alle nostre iniziative supportandole sostanziosamente.

Questa partecipazione ha dato un esemplare riscontro nel recente ultimo acquisto (2017/18) del suggestivo dipinto con *Armida*, opera di Cecco

Bravo, fiorentino tra i più rappresentativi del secolo XVII. *Scena di sacrificio* è il titolo del dipinto del raro pittore olandese del secolo XVII Paulus Bor che giunge in Galleria nel 2015. Con l'arrivo dell'autoritratto di Bill Viola (2013) si completa il trio di acquisizioni di opere negli ultimi cinque anni, il che dimostra la straordinaria vitalità dell'Associazione anche nelle oggettive difficoltà che nel mondo hanno attraversato questo lustro. Ripeto, una efficiente applicazione dell'Art Bonus, per esempio, sarebbe certamente uno straordinario

aiuto allo sviluppo della nostra Associazione e di tante altre che con la stessa alacrità ed il medesimo disinteresse personale si adoperano per la salvaguardia ed il godimento del nostro patrimonio culturale.

Anche se non direttamente collegata alle acquisizioni e donativi dell'Associazione, si sottolinea infine la definitiva sistemazione negli spazi della Galleria - dopo quasi 50 anni - della collezione Contini Bonacossi con il contributo dell'Associazione. ■

Fabrizio Guidi Bruscoli



2017 - Francesco Montelatici, detto Cecco Bravo, *Armida*, dono dei Friends of the Uffizi Galleries.

Quando la memoria diventa futuro

— Oltre trenta i dipinti restaurati dagli Amici e dai Friends in questi anni, sfida e reazione generosa all'attentato del '93

È tutto scritto lì. Nella pala con l'Adorazione dei pastori di Gherardo delle Notti. C'è la memoria della distruzione, il nero che cancella superfici e colori. E la rinascita orgogliosa della luce, le cromie che sfuggono al buio, si fanno frammento di forme, brano biblico, incendio di mani, volti, panneggi. Dettagli, partiture di piccoli gesti che restituiscono identità e lettura al dipinto del maestro fiammingo.

La storia degli "Amici degli Uffizi" - per chi è stato testimone dei 25 anni della loro attività - è tutta scritta lì. In quella tela polverosa che si pensava distrutta e che invece, dopo un complesso restauro, è tornata opera d'arte visibile. Un simbolo. Di sfide caparbie e generose, nate come reazione coraggiosa alla brutalità dell'attentato mafioso agli Uffizi del 1993. È così che la memoria diventa futuro, quando è recupero di identità. Quell'orrido boato



2007 - Jacopo Chimenti da Empoli, *Matrimonio di Caterina de' Medici con Enrico II di Francia*, restaurato dagli Amici degli Uffizi.

nella notte tra il 26 e il 27 maggio 1993 insegnò a tutti i fiorentini che non avevano mai conosciuto la guerra, cosa fosse la distruzione: perdita di vite umane, danni gravissimi al cuore dell'architettura e dell'arte nella prima Galleria d'Italia. Oggi possiamo dire che la bomba agli Uffizi rappresentò per Firenze quello che l'attacco alle Torri Gemelle fu poi per New York.

La mattina dopo l'esplosione, camminando ammutoliti sopra macerie e schegge di vetri in via dei Georgofili, tutti diventammo nel cuore "Amici degli Uffizi". Stretti in quel patto di solidarietà che, appena due

2008 - Giovanni da Milano, *Polittico di Ognissanti*, restaurato dagli Amici degli Uffizi e dai Friends of the Uffizi Galleries.





2009 - Giusto Suttermans, *Ritratto di Francesco de' Medici con un cane*, restaurato dagli Amici degli Uffizi con i Friends of the Uffizi Galleries.

mesi dopo, si sarebbe costituito in associazione per permettere a privati e cittadini di sostenere concretamente la rinascita del museo e dei suoi capolavori.

Passata l'emergenza, gli Amici hanno continuato ad operare a sostegno delle necessità della Galleria. E se oggi



2016 - Nicolas Froment, trittico *Resurrezione di Lazzaro*, restaurato dai Friends of the Uffizi Galleries.

potessimo esporre insieme tutti i dipinti restaurati grazie al contributo di migliaia di associati, daremmo vita ad un museo

ideale, ad una rara collezione di affetti e di capolavori. Impossibile elencare gli oltre 30 dipinti restaurati dai nostri mecenati (per non parlare degli arazzi e delle sculture antiche). Ognuno ha una sua storia, un suo calendario di interventi:

*Passata
l'emergenza,
gli Amici hanno
continuato ad
operare a sostegno
delle necessità
della Galleria*

dalla ricerca dei finanziamenti fino al recupero affidato alle mani sapienti dei restauratori. Tra le sfide più affascinanti a cui ho assistito come cronista di *Repubblica*, ricordo nel 2003 la "rivelazione" della *Madonna della gatta* di Federico Barocci. Sì, perché si trattò proprio di una specie di miracolo. La tela rimasta dimenticata nei depositi come "nero tizzone" rivelò dopo il restauro tutto il suo impianto e disegno, un'apparizione con particolari ornamentali come le ghiande e le foglie di quercia da

riferire alla famiglia di Vittoria della Rovere. E come non citare la perplessità del mecenate giapponese, a capo di un circolo culturale di donatori del Sol Levante, che dopo aver versato agli Amici una cospicua cifra per la nuova cornice e il difficile restauro della *Madonna delle rose* di Tiziano, non capì mai la complicata procedura burocratica che gli imponeva di pagare l'Iva. E incredulo continuò a chiedere alla presidente Maria Vittoria Rimbotti: "Ma se vi diamo così tanti soldi, perché dobbiamo pagarne ancora?".

Le agevolazioni tributarie hanno invece favorito i sostenitori americani, che nel 2006 hanno costituito i "Friends of the Uffizi Gallery" e finanziato tra gli altri il recupero eccellente della pala di Camaldoli con l'*Adorazione del Bambino* di Filippo Lippi. E dulcis in fundo, il lungo intervento di ripulitura dell'*Adorazione dei Magi*, capolavoro di Leonardo da Vinci. Una sfida complessa per i maghi dell'Opificio delle Pietre Dure, che hanno restituito immortalità alla prodigiosa macchina di fantasie leonardesche. Grazie alla generosità degli Amici. Senza roboanti azioni mediatiche. Con l'encomiabile riserbo dei veri mecenati. ■

Mara Amorevoli



2017 - Leonardo da Vinci, *Adorazione dei Magi*, particolare dopo il restauro finanziato dagli Amici degli Uffizi.

Recuperare l'Antico

■ *Le iniziative degli Amici e dei Friends a favore delle raccolte di statuaria antica agli Uffizi*

Anni prima che gli Uffizi riacquistassero la loro antica denominazione di Galleria delle Statue e delle Pitture, tornando così a ostentare anche nel titolo la presenza di quei marmi a cui per secoli era stata

legata la sua fama in Europa, l'Associazione degli Amici degli Uffizi aveva già ben chiara quale fosse l'importanza della collezione di arte classica per la storia del Museo. Non si ripeterà mai a sufficienza che furono proprio le statue romane della collezione medicea, affluite da Palazzo Pitti dove erano con-

servate sino a quel momento, le prime opere d'arte ad essere ospitate al secondo piano del complesso vasariano appena ultimato. Sin dalla fine del XVI secolo, le sculture, principale vanto delle raccolte granducali, cominciarono a popolare il corridoio di Levante, dando inizio a quel metodico e inesorabile processo che trasformò un edificio pensato come centro direzionale e amministrativo del Granducato a ricetto dell'arte di ogni tempo.

Questa "vittoria" della cultura sulla burocrazia ebbe, dunque, inizio proprio con i marmi antichi e, senza timore di esagerare, si può affermare che furono proprio queste opere il "seme" dal quale sarebbe nato il museo come oggi lo conosciamo. Il primato della scultura antica agli Uffizi era

ancora ben chiaro ai direttori e agli amministratori del patrimonio culturale fiorentino della fine del XIX secolo. Al momento della nascita del Museo Archeologico Nazionale, nel 1883, furono infatti trasferite nella nuova sede tutte le raccolte di antichità che si erano sedimentate nel tempo agli Uffizi, dalla collezione dei bronzi a quella egizia, da quella dei vasi dipinti a quella della glittica, con l'unica eccezione di quella folla di statue romane ed ellenistiche che, ormai da secoli, popolava i corridoi. Rimuovere i marmi antichi dagli Uffizi era ancora sentito dagli uomini di cultura della fine dell'Ottocento come un tradimento della natura del museo, un'abiura di quel dualismo fra pittura e scultura che connotava ormai in modo originale e unico il carattere dei tesori ospitati nel complesso vasariano.

I marmi, dunque, rimasero, ma ormai ai margini degli interessi dei visitatori e, purtroppo, anche di coloro che per lungo tempo si succedettero al governo della Galleria. Solo con l'arrivo, all'inizio degli anni Novanta del secolo scorso, di Piera Bocci Pacini, il primo archeologo a tornare agli Uffizi dopo oltre un secolo, il destino di quel museo dell'antico a cui era stata legata la fama della Galleria per secoli sembrò avviarsi a un nuovo corso. Antonella Romualdi, succeduta come nuovo responsabile delle antichità nei primi anni del Duemila, portò avanti con decisione quanto era stato intrapreso, con determinazione



2009 - Baccio Bandinelli, gruppo marmoreo del *Laocoonte*, copia di originale ellenistico, restaurata dagli Amici degli Uffizi. con i Friends of the Uffizi Galleries.

pionieristica, dal suo predecessore. Nonostante il loro impegno, però, questa rinascita non avrebbe mai potuto aver luogo senza l'aiuto, il sostegno e la disponibilità, immutata

2009 - Scultore attivo nel II- I sec. a.C., *Cinghiale*, restaurato dagli Amici degli Uffizi insieme ai Friends of the Uffizi Galleries.



secolo, non conosceva precedenti. Mi limito a citare i numeri che meglio conosco, cioè quelli relativi alle iniziative che l'associazione

leria, dal gruppo di *Ercole e Nesso* al *Cinghiale*, dall'*Ariadne addormentata* al *Laocoonte* di Baccio Bandinelli, opere che grazie a quegli interventi non hanno semplicemente recuperato la loro bellezza originaria, ma hanno anche restituito una quantità di dati, preziosi per la ricostruzione della loro millenaria storia e ignoti sino a quel momento. Queste considerazioni da sole dovrebbero bastare a rendere conto dell'impegno che, da quasi un ventennio, gli Amici hanno profuso nella salvaguardia, la valorizzazione e lo studio del museo di marmi degli Uffizi. Credo, però, che il migliore e più efficace dei ringraziamenti, i membri dell'associazione lo ricevano ogni volta che attraversano i tre corridoi del secondo piano della Galleria. Chi di loro ha ancora memoria dell'opaco velo grigio che ottundeva tutti i marmi sino a due decenni fa, ora non può non



2014 - *Ariadne*, monumentale scultura del I sec. d.C., acquistata da Ferdinando de' Medici e restaurata dai Friends of the Uffizi Galleries.

restare abbagliato dallo splendore di "quell'ordinato esercito di statue schierato sui due lati", per citare le parole di Edward Gibbon, che, fortunatamente, costituisce ancora il vanto del nostro museo. ■

Fabrizio Paolucci



2012 - *Ariadne addormentata* (part.), copia romana di marmo pergameneo della fine del III sec. a.C., restaurata dagli Amici degli Uffizi con i Friends of the Uffizi Galleries.

e costante nel tempo, dell'Associazione degli Amici degli Uffizi, affiancati in seguito dagli amici americani, i Friends of the Uffizi Galleries.

Convinti che il recupero della visibilità agli antichi marmi dei corridoi partisse innanzitutto da un recupero della loro leggibilità, offuscata da decenni di incuria, l'associazione e Antonella dettero inizio ad una massiccia campagna di restauri della statuaria classica che, dalla fine del XVIII

ha finanziato dal 2011, l'anno successivo al mio arrivo agli Uffizi. Da allora sono stati eseguiti, sotto la mia direzione, ben 71 restauri di marmi classici, è stata realizzata una mostra di ritratti romani ("Volti svelati", tenutasi alle Reali Poste nell'inverno 2011-2012), sono state allestite due sale interamente dedicate alla scultura classica (la sala del ritratto greco e quella del Giardino di San Marco) e, sempre grazie al lungimirante sostegno dell'associazione, sono stati pubblicati gli atti del convegno internazionale sulla policromia nella scultura antica, tenuto agli Uffizi nell'autunno del 2015.

È appena il caso di sottolineare, inoltre, che, fra quei 71 marmi restaurati, figurano alcuni dei capisaldi della statuaria di Gal-



2015 - Giovanni Caccini, gruppo scultoreo di *Ercole e Nesso* da un frammentario marmo antico, restaurato dai Friends of the Uffizi Galleries.

Amici d'oltreoceano

— La proficua
collaborazione
dei Friends
con gli Amici,
a sostegno delle
Gallerie degli
Uffizi



2007 - Antichi marmi del vestibolo della Galleria, restauro dei Friends of the Uffizi Galleries.

La storia oltre-oceanica degli Amici degli Uffizi, per quanto ufficializzata dalla fondazione della Friends of the Uffizi Gallery, Inc. nel 2006, era già *in nuce* a partire dal 2001, quando la Direttrice della Galleria degli Uffizi, Annamaria Petrioli Tofani, venne contattata dall'avvocato Joe Fleming di Palm Beach, il quale intendeva stabilire un rapporto con la Mayer Foundation, da lui rappresentata, allo

scopo di supportare economicamente la Galleria. La proposta venne accolta con entusiasmo, ma le difficoltà burocratiche, da entrambe le parti, costrinsero a rimandare l'iniziativa fino al 2004: tornava infatti a Firenze, a nome dell'avvocato Fleming, Bruce Crawford, con la ferma intenzione di riprendere i contatti.

Ed ecco che entra in scena la nostra Associazione Amici degli

Uffizi, con lo scopo di facilitare le procedure burocratiche: in questa seconda occasione venne da subito stabilito un piano di interventi di vario tipo, per l'ammontare di 70.000 dollari. Nonostante le migliori intenzioni, anche in questa circostanza il progetto non poté essere concluso per questioni fiscali burocratiche statunitensi e l'intervento non venne realizzato.

Non restava altro che ovviare a queste difficoltà tramite la fondazione, negli Stati Uniti, di un'associazione gemella della

nostra che, come la nostra, non avesse scopo di lucro e si basasse sull'intervento volontario e gratuito dei suoi quadri dirigenti. Finalmente, nell'ottobre del 2006, veniva alla luce la Friends of the Uffizi Gallery, Inc., registrata presso l'IRS (Internal Revenue Service) come 501 (c) 3, *not for profit organization*. La sede venne posta in Florida, a Palm Beach, dove molti dei suoi membri hanno residenza. L'apporto della nostra Associazione non fu trascurabile, in quanto questa registrazione venne concessa anche grazie alla documentazione statutaria e contabile, che inviammo a supporto della richiesta.

A questo punto, potevano finalmente prendere avvio uf-



2007 - Fra' Filippo Lippi, *Adorazione del Bambino*, Pala di Camaldoli, restaurata dai Friends of the Uffizi Galleries.



2016 - Manifattura di Bruxelles, arazzo raffigurante *Viaggio di corte*, del ciclo delle 'Feste dei Valois', restaurato dai Friends of the Uffizi Galleries.

ficialmente le attività, con le persone che, nel frattempo, erano state contattate e coinvolte nell'organizzazione, per formare il Board of Directors e l'Advisory Board. Il team era quindi disegnato e la macchina organizzativa era pronta a partire!

Sono, così, iniziati i primi progetti attuativi e le prime iniziative, che hanno portato, ogni due anni, a Firenze, i membri dell'Associazione americana, per dei week-end che hanno offerto momenti di approfondimento culturale e apprezzatissimi momenti di svago, consolidando amicizie, relazioni, rapporti e stimolando ancor più questo senso di affezione verso Firenze.

Scorrendo i nomi dei Friends, colpisce il fatto che, per quanto alcuni siano di origine italiana, sono tutti cittadini americani: eppure, hanno finalizzato le loro donazioni a Firenze e considerano gli Uffizi come patrimonio comune, intendendo preservarlo per le generazioni future, attraverso restauri di opere - dipinti, statue, arazzi o sale espositive - e nuovi allestimenti. Per quanto sia acclarato che questo tipo di donazioni, negli Stati Uniti, comportano benefici fiscali, è altrettanto vero che questi nostri donatori hanno scelto di supportare una istituzione non americana, considerandola bene collettivo, da tutelare e valorizzare, dando un esempio di grande sensibilità.

Dal 2006 ad oggi, sono state restaurate moltissime statue e gruppi scultorei: uno per tutti, il possente gruppo marmoreo del

Laocoonte di Baccio Bandinelli. Alla testata del corridoio di ponente degli Uffizi è stata restituita l'antica nobiltà, attraverso il restauro di questo gruppo scultoreo, che è, forse, il più celebre gruppo marmoreo dell'antichità, che ogni artista doveva vedere, studiare, disegnare e tenere presente quando doveva rendere drammaticità, dolore, lotta, il soccombere ingiusto degli uomini agli dei. E, infatti, ancora oggi, recuperato in tutta la sua possanza, il Laocoonte continua ad essere emblema di pathos e di forza.

Oltre alle statue, i numerosi dipinti, e, in partecipazione con gli Amici degli Uffizi, gli allestimenti di numerose sale e la sistemazione di importanti collezioni. Non solo: anche a livello individuale, alcuni membri dell'Associazione americana intervengono a favore delle Gallerie. Potremmo quasi dire "in loving memory", in quanto, spesso, tra le motivazioni di un supporto economico, c'è la volontà di celebrare il ricordo di un proprio caro.

Grazie alla generosità della nostra socia Veronica Atkins, infatti, dal 2015 è in corso il restauro degli arazzi appartenenti alla serie 'Feste dei Valois', panni tessuti tra il 1582 ed il 1585 a Bruxelles, su cartoni attribuiti a Lucas de Heere: si tratta di un'opera molto complessa e costosa (circa 400.000 dollari solo per i primi quattro arazzi, degli otto che compongono la collezione), data la delicatezza e la grandezza degli arazzi. Nell'intera serie, sono ritratti i membri viventi

dei Valois e le grandiose feste allestite alla loro corte dal 1564 al 1573: particolarmente ricco il fregio in tutti gli arazzi, con grottesche, fiori, frutta e putti. Appesi in modo quasi continuativo per quasi cento anni - prima nel Palazzo della Crocetta, antica sede del Museo degli Arazzi, e dal 1966 nel primo corridoio della Galleria Uffizi - gli otto arazzi vennero tolti dall'esposizione alla fine degli anni Ottanta del Novecento, a causa dei problemi accentuati dall'esposizione continuativa alla luce, e vennero riposti, accuratamente arrotolati e protetti, nei depositi del museo, che sono adeguatamente attrezzati per la conservazione. In un futuro che ci auguriamo imminente, la preziosa trama di lana, seta, oro e argento dorato tornerà a decorare le

pareti, nella sua collocazione più naturale. E sempre grazie a Veronica Atkins sarà restaurata la sala di Palazzo Pitti detta "della Battaglia di Bona", tutta affrescata da Bernardino Poccetti (1548-1612), che ricorda la battaglia combattuta tra genovesi e turchi il 16 settembre del 1608: in questo caso, l'intervento, il cui importo ammonta a un milione di dollari, sarà finanziato in quattro anni.

Grazie a questa sinergia, che viene davvero da lontano, è percepibile un senso di profonda solidarietà e di condivisione tangibile del bene culturale, che, attraverso questa collaborazione, diventa veramente "patrimonio dell'Umanità", nel senso più ampio e pieno del termine. ■

Emanuele Guerra



2017/2018 - Una delle nuove sale del Seicento, allestite con il contributo degli Amici degli Uffizi e dei Friends of the Uffizi Galleries (sul fondo della sala, l'*Adorazione del Bambino* di Gherardo delle Notti, foto Firenze Made in Tuscany Magazine, Dario Garofalo).



2017/2018 - Una delle nuove sale del Seicento, allestite con il contributo degli Amici degli Uffizi e dei Friends of the Uffizi Galleries (sul fondo della sala, il celebre *Bacco* di Caravaggio).

Venticinque anni di attività

ACQUISIZIONI E DONAZIONI

1994

- “La piscina di Betsaida”, Giovanni Paolo Pannini (dono con il contributo di Fondiaria-SAI, Sole 24 Ore, Pitti Immagine, Progetto Firenze, Fabrizio Guidi Bruscoli)

1995

- 7 epigrafi romane (dono del socio fondatore Prof. Detlef Heikamp)
- Disegno “Il Sileno ebbro”, Luigi Ademollo, (dono del socio fondatore Prof. Detlef Heikamp)
- Disegno “Allegoria di una Virtù”, Cesare Mussini (dono del socio fondatore Prof. Detlef Heikamp)
- Collezione 60 opere arte grafica moderna
- Disegno “Reclining Figure”, Henry Moore (dono del socio fondatore Giuliano Gori)
- Disegno “Minerva”, Lorenzo De Ferrari (dono del Lloyd Italo Assicurazioni di Genova tramite gli Amici degli Uffizi)
- “Autoritratto con collezionista”, Michelangelo Pistoletto (dono del socio fondatore Giuliano Gori)



1995 - Michelangelo Pistoletto, *Autoritratto con collezionista* (Giuliano Gori), donato dagli Amici degli Uffizi.



2002 - Tiziano Vecellio, *Madonna delle rose*, restaurata dagli Amici degli Uffizi.

1999

- Pala d'altare “Apparizione della Vergine a San Nicola di Bari e San Bruno”, Bernardino Poccetti, con cornice

2000

- 16 disegni di Igor Mitoraj

2002

- “Allegoria della Fortuna”, Giovanni di Lorenzo Larciani
- “Olimpia abbandonata da Bireno”, Vincenzo Mannozzi (dono di Fabrizio e Francesco Guidi Bruscoli in memoria di Daniela Salvadori Guidi)
- “L'incredulità di San Tommaso”, Girolamo Macchietti

2003

- “Cristo in pietà fra due Angeli e i Santi Paolo, Pietro, Benedetto e Romualdo”, Francesco Morandini detto “il Poppi” (dono di Fabrizio e Francesco Guidi Bruscoli in memoria di Marcello Guidi)
- Incisione dell'autoritratto di Cecco Bravo e disegno di un apparato funebre per un cardinale, ambito di Baccio Del Bianco (doni del socio fondatore Prof. Detlef Heikamp)
- “Doppio Autoritratto”, Igor Mitoraj (dono dell'artista tramite gli Amici degli Uffizi)

2004

- “Autoritratto - Saladino /Paladino”, Mimmo Paladino (dono dell'artista tramite gli Amici degli Uffizi)

2007

- “Autoritratto”, Paulo Ghiglia (dono del socio fondatore Alberto Pecci)

2008

- “Cristo in pietà fra la Vergine e San Giovanni”, Sano di Pietro (dono dell'Avv. Paolo Fresco e sua moglie Marlene tramite i Friends of the Uffizi Galleries)

2009

- “Ritratto di Alessandro Achillini”, Amico Aspertini

2010

- “Self Portrait” (1978-80), Francesca Woodman (dono di George e Betty Woodman tramite i Friends of the Uffizi Galleries)

2012

- 149 opere di grafica di Emilio Mazzoni Zarini e 6 disegni (3 di Gaetano Gandolfi, 1 di Antonio Canova e 2 di Giovan Mauro della Rovere) acquisiti per GDSU, come da lascito testamentario di Umberto Fusi

in memoria di Almina Dovati Fusi

2013

- “Fuori quadro” (Autoritratto), Giulio Paolini (dono dell'artista tramite gli Amici degli Uffizi)
- “Self Portrait, Submerged”, Bill Viola (Dono dell'artista all'Associazione per la Collezione di autoritratti del Corridoio Vasariano)

2014

- “Dichiaro di non essere Emilio Isgrò”, Emilio Isgrò (sette fogli di carta serigrafata donati dagli Amici degli Uffizi per la sezione di arte contemporanea della collezione degli autoritratti)

2015

- “Scena di sacrificio”, Paulus Bor

2017

- “Armida”, Francesco Montelatici detto Cecco Bravo (acquistato all'asta e donato alla Galleria dai Friends of the Uffizi Galleries)

RESTAURI DI DIPINTI

1995

- “Deposizione dalla croce”, Ludovico Cardi detto “il Cigoli”

1997

- “Cavaliere di Malta”, Tiziano Vecellio

1999

- “Autoritratto”, Niccolò Francesco Lapi
- “Autoritratto”, Lorenzo Del Moro
- “La Fede”, Piero Benci detto “il Pollaiuolo”

2002

- “Madonna delle rose”, Tiziano Vecellio

- “Ritratto di papa Sisto IV”, Tiziano Vecellio

2003

- “Adorazione dei pastori”, Gherardo delle Notti
- “Madonna della gatta”, Federico Barocci

2004

- “Madonna col Bambino e angeli”, Matteo di Giovanni

2005

- “Madonna col Bambino e due angeli”, Fra’ Filippo Lippi

2007

- “Adorazione del Bambino”, Pala di Camaldoli, Fra’ Filippo Lippi (Friends of the Uffizi Galleries)
- “Ritratto di Evangelista Scappi”, Francesco Raibolini detto “il Francia”
- “Matrimonio di Caterina de’ Medici e Enrico II di Francia”, Jacopo Chimenti da Empoli
- “Autoritratto”, Giuseppe Canella
- “Autoritratto”, Giuseppe Collignon
- “Autoritratto”, Antonio Fedi

2008

- “Madonna con Bambino tra i Santi Martino e Dorotea”, Benvenuto Tisi detto “il Garofalo”

- Polittico di Ognissanti, Giovanni da Milano (con i Friends of the Uffizi Galleries)

2009

- “Il Salvatore”, Jacopo Chimenti da Empoli
- “Ritratto di Giovan Carlo de’ Medici a dieci anni come Cavaliere di Malta”, Giusto Suttermans (con i Friends of the Uffizi Galleries)
- “Ritratto di Francesco de’ Medici a sette anni con un cane”, Giusto Suttermans (con i Friends of the Uffizi Galleries)

2010

- “Pala del Noviziato”, Fra’ Filippo Lippi e Predella, Francesco di Stefano, detto “il Pesellino”
- “Pala di Annalena”, Fra’ Filippo Lippi (con i Friends of the Uffizi Galleries)
- “Madonna Annunciata e Sant’Antonio Abate; l’Arcangelo Gabriele e San Giovanni Battista”, Fra’ Filippo Lippi

2011

- “Madonna con Bambino e Santa Caterina d’Alessandria”, Bottega di Tiziano Vecellio (Friends of the Uffizi Galleries)
- “Ritratto di scultore”, Cristoforo Terzi



2012 - Maestro della Croce 432, *Crocifisso con storie della Passione di Cristo*, 1180-1200 circa. Il riallestimento della Sala 1 degli Uffizi ed alcuni restauri delle opere esposte sono stati finanziati dagli Amici degli Uffizi.

2012

- “Crocifisso con storie della Passione di Cristo”, Maestro della Croce n. 434
- “Crocifisso con storie della Passione di Cristo”, Maestro della Croce 432
- “Dittico Madonna col Bambino e santi, Crocifissione”, Bonaventura Berlinghieri

2013

- “Adorazione dei Magi”, Leonardo da Vinci, inizio restauro conservativo

2016

- Trittico “Resurrezione di Lazzaro”, Nicolas Froment (Susan McGregor)

2017

- “Adorazione dei Magi”, Leonardo da Vinci, fine restauro e ritorno in Galleria
- “Armida”, Francesco Montelatici detto Cecco Bravo

RESTAURI DI MARMI ANTICHI

2000

- Amore e Psiche

2001

- Due Cani Molossi

2003

- Ara di Kleomenes

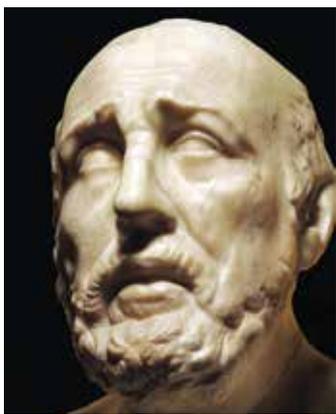


2003 - Federico Barocci, *Madonna della gatta*, restaurata dagli Amici degli Uffizi.

Con il contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE



2013 - *Ritratto di Crisippo*, arte romana del I sec. d.C. da modello del II sec. a.C., restauro degli Amici degli Uffizi.

2005

- Busto di Lucio Elio Cesare

2006

- Testa di Venere su erma, c.d. Saffo
- Pan e Daphnis (Friends of the Uffizi Galleries)

2007

- Demetra c.d. Giunone (Friends of the Uffizi Galleries)
- Bacco (Friends of the Uffizi Galleries)
- Ritratto virile su Erma, c.d. Sofocle
- Ritratto virile su Erma, c.d. Solone
- Ritratto di ignoto
- Ritratto di ignoto, c.d. Antonio
- Scalone lorenese e Marmi antichi del Vestibolo: statue di Adriano, Augusto, Traiano, Apollo; sarcofagi con Apollo e le Muse, trionfo di Dioniso e Arianna, mito di Fedra e Ippolito, mito di Fetonte; 2 pilastri con panoplie; busto e lastra Pietro Leopoldo (Friends of the Uffizi Galleries)

2008

- Attis (Daniela Di Lorenzo e Francis Anthony Benevento II)

2009

- Statua di Apollo (Famiglia Diann G. e Victor J. Scaravilli)
- Statua femminile restaurata come Musa (John D. e Giuliana Castellani Koch)
- Asclepio tipo Giustini (in memoria di Dr. Robert C. Atkins)
- Marmi testata Terzo Corridoio: Gruppo Laocoonte, Cinghiale, Ercole Farnese, Ritratto virile c.d. Commodo, Ritratto virile c.d. Scipione Africano (con i Friends of the Uffizi Galleries)

2010

- Marsia "bianco" (Karen McGarry Karp)
- Asclepio (Famiglia Lisa Marie Conte Browne)

2011

- Ninfa con Pantera (Mark e Esther Greaves)
- 40 busti della serie "Cesari in marmo" restaurati per la mostra "I mai visti XI - Volti svelati"

2012

- Venere con amorino (Famiglia Judith A. e Thomas J. Embrescia)
- Nereide su cavallo marino (Diana e Lowry Bell)
- Arianna addormentata (Restaurata come parte del progetto per il riallestimento della Sala Michelangelo n. 35, con i Friends of the Uffizi Galleries)

2013

- Venti marmi antichi restaurati per il nuovo allestimento delle Sale 33 "I Ritratti greci" e 34 "L'Antico e il Giardino di San Marco"

2014

- Apollo Sauroktonos (Veronica e Dr. Robert C. Atkins)
- Afrodite (Friends of the Uffizi Galleries)
- Ariadne (Famiglia Patrick S. Parker)

2015

- Gruppo Ercole e il centauro Nesso e rilievo funerario del basamento (Friends of the Uffizi Galleries)
- Atena tipo Rospigliosi (Linda Civerchia Balent)
- Vittoria Cesi (Trish Savides)

2016

- Apollo Seduto (Friends of the Uffizi Galleries)

RESTAURI DI ARAZZI

2003

- Arazzo "Torneo" della serie "Feste dei Valois" (con il contributo degli Amici degli Uffizi)

2008

- Portiera con stemma Medici

2016

- Arazzo "Assalto all'Elefante" della serie "Feste dei Valois" (Friends of the Uffizi Galleries)

- Arazzo "Festa per gli Ambasciatori Polacchi" della serie "Feste dei Valois" (Friends of the Uffizi Galleries)
- Arazzo "Viaggio di Corte" della serie "Feste dei Valois" (Friends of the Uffizi Galleries)

2017

- Arazzo "Assalto alla balena" della serie "Feste dei Valois" (Friends of the Uffizi Galleries)

2018

- Arazzo "La Festa sull'acqua" della serie "Feste dei Valois" (Friends of the Uffizi Galleries)

INTERVENTI VARI

2002

- Cornice antica e teca per la "Madonna delle Rose" di Tiziano

2007

- Vetro per "Adorazione dei Magi" di Botticelli
- Vetro per "Sant'Anna Metterza" di Masaccio - Masolino

2008

- Corrimano Scalone lorenese

2011

- Sostituzione tende motorizzate per le 71 finestre dei tre corridoi della Galleria
- Cornice e vetro per "Madonna col Bambino" di Beato Angelico
- Restauro supporto ligneo e cornice per "Cristo in pietà fra due Angeli e i Santi Paolo, Pietro, Benedetto e Romualdo" del Poppi
- Ripristino, sviluppo e assistenza sito web dei Nuovi Uffizi

2012

- Indagini diagnostiche su "Adorazione dei Magi" di Leonardo da Vinci
- Completo riallestimento Sala Michelangelo e vetro per Tondo Doni (con i Friends of the Uffizi Galleries)

2014

- Riallestimento delle Sale 33 e 34 dedicate a Michelangelo
- Riallestimento della Sala 1 dedicata alla pittura fiorentina e toscana delle origini

2015

- Riallestimento della Sala dell'Ermafrodito

- Finanziamento della rete Wi-Fi gratuita in Galleria

2017

- Messa a norma sistema di sicurezza per riapertura del camminamento sopra Via della Ninna

2017/2018

- Nuovo allestimento delle sale dedicate a Caravaggio e alla pittura del Seicento (con i Friends of the Uffizi Galleries)
- Riallestimento delle sale per la nuova sistemazione della Collezione Contini Bonacossi (con i Friends of the Uffizi Galleries)

MOSTRE

- 28 settembre 1996 - 6 gennaio 1997: L'officina della Maniera, Varietà e fierezza nell'arte fiorentina del Cinquecento fra le due repubbliche 1494-1530
- 30 maggio - 28 luglio 2002: Volti del Potere. La ritrattistica di corte nella Firenze granducale
- 19 dicembre 2003 - 28 febbraio 2004: I mai visti - Inventario di Affetti
- 25 settembre 2004 - 20 novembre 2004: Presentazione restauro "Madonna della gatta" a Splendor of Florence, New York
- 17 dicembre 2004 - 30 gennaio 2005: I mai visti IV - Memorie di paesaggi
- 17 dicembre 2005 - 29 gennaio 2006: I mai visti V - Nel giardino di Eden e nelle selve d'Olimpo
- 23 aprile - 11 giugno 2006: I modelli di Narciso. La collezione di autoritratti di Raimondo Rezzonico agli Uffizi
- 16 dicembre 2006 - 31 gennaio 2007: I mai visti VI - Poesia d'interni
- 14 maggio - 1 luglio 2007: Ragione e Sentimento, Sguardi sull'Ottocento in Toscana
- 16 dicembre 2008 - 31 gennaio 2009: I mai visti VIII - Medusa. Il mito, l'antico e i Medici
- 16 dicembre 2009 - 31 gennaio 2010: I mai visti IX - Santi Poeti Navigatori...
- 15 dicembre 2010 - 30 gennaio 2011: I mai visti X - Autoritratte, Artiste di capriccioso e destrissimo ingegno
- 16 aprile - 16 luglio 2011: Santi Poeti Navigatori... Gli Uffizi a Montecatini Terme

- 28 luglio - 30 settembre 2011: Condivisione di Affetti - Firenze e Santo Stefano di Sessanio - Opere d'arte dalla Galleria degli Uffizi
- 19 novembre 2011 - 31 marzo 2013: Offering of the Angels - Paintings and Tapestries from the Uffizi Gallery, Tour mostra "Il Pane degli Angeli" in America, musei di Fort Lauderdale, Doylestown, Madison e Savannah
- 15 dicembre 2011 - 29 gennaio 2012: I mai visti XI - Volti Svelati. Antico e passione per l'antico
- 7 luglio - 30 settembre 2012: Paesi, pastori e viandanti. Marmi antichi e visioni dipinte dagli Uffizi a Santo Stefano di Sessanio
- 16 dicembre 2012 - 3 febbraio 2013: I mai visti XII - L'Alchimia e le Arti. La Fonderia degli Uffizi da laboratorio a stanza delle meraviglie
- 16 dicembre 2016: Presentazione dell'opera "Self Portrait, Submerged" di Bill Viola

- 17 dicembre 2013 - 2 febbraio 2014: I mai visti XIII - DIETROFRONT - Il lato nascosto delle collezioni
- 20 dicembre 2014 - 1 febbraio 2015: I mai visti XIV - La collezione delle icone russe agli Uffizi
- 21 giugno - 31 dicembre 2015: La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe
- 7 marzo - 30 aprile 2017: Il restauro del trittico con la Resurrezione di Lazzaro di Nicolas Froment
- 28 marzo - 24 settembre 2017: "Il cosmo magico di Leonardo - L'Adorazione dei Magi restaurata"

PUBBLICAZIONI

1996

- L'officina della Maniera, Varietà e fierezza nell'arte fiorentina del Cinquecento fra le due repubbliche 1494-1530, Marsilio Editore



2015 - VII Convegno internazionale sulla policromia nelle sculture antiche, organizzato dagli Amici degli Uffizi: nella foto un particolare del cosiddetto *Rilievo dei Troni* (metà del I sec. d.C.), che presenta tracce di foglia d'oro.



2017 - Particolare dell'*Adorazione dei Magi* di Leonardo da Vinci, dopo il restauro finanziato dagli Amici degli Uffizi.

2002

- Volti del Potere. La ritrattistica di corte nella Firenze granducale, Caterina Caneva - Giunti Editore

2003

- Federico Barocci, Il miracolo della Madonna della gatta, Antonio Natali - Silvana Editoriale
- I mai visti - Inventario di Affetti, Antonio Natali - Giunti Editore

2004

- I mai visti - Memorie di Paesaggi, Antonio Natali - Giunti Editore

2005

- I mai visti - Nel Giardino di Eden e nelle Selve di Olimpo, Antonio Natali - Giunti Editore

2006

- Studi e Restauri. I marmi antichi della Galleria degli Uffizi, Antonella Romualdi, vol.I - Edizioni Polistampa
- I mai visti - Poesia d'interni, Antonio Natali - Giunti Editore
- I modelli di Narciso, Antonio Natali - Edizioni Polistampa

2007

- Studi e Restauri. I marmi antichi della Galleria degli Uffizi, Antonella Romualdi, vol.II - Edizioni Polistampa
- Ragione e sentimento - Sguardi sull'800 in Toscana, Carlo Sisi - Giunti Editore

2008

- I mai visti - Medusa. Il mito, l'antico e i Medici, Valentina Conticelli - Edizioni Polistampa

2009

- I mai visti - Santi Poeti Navigatori, Francesca de Luca - Edizioni Polistampa

2010

- Giovanni da Milano e il polittico d'Ognissanti, Angelo Tartuferi - Silvana Editoriale
- Studi e Restauri. I marmi antichi della Galleria degli Uffizi, Antonella Romualdi, vol.III - Edizioni Polistampa
- I mai visti - Autoritratte. Artiste di capriccioso e destrissimo ingegno, Giovanna Giusti - Edizioni Polistampa

2011

- Santi Poeti Navigatori... Gli Uffizi a Montecatini Terme, Francesca de Luca - Edizioni Polistampa
- Condivisione di Affetti, Firenze e Santo Stefano di Sessanio, Antonio Natali - Maschietto Editore
- Il pane degli Angeli Offering of the Angels, Paintings and Tapestries from the Uffizi Gallery, Antonio Natali Contemporanea Progetti
- I mai visti - Volti svelati, Antico e passione per l'antico, Valentina Conticelli, Fabrizio Paolucci - Sillabe

2012

- Paesi, pastori e viandanti. Marmi antichi e visioni dipinte dagli Uffizi a Santo Stefano di Sessanio, Antonio Natali con Marta Onali, Carsa Edizioni
- I mai visti - L'Alchimia e le Arti, La Fonderia degli Uffizi da laboratorio a stanza delle meraviglie, Valentina Conticelli - Sillabe

2013

- I mai visti XIII – DIETROFRONT. Il lato nascosto delle collezioni, Giovanna Giusti – Sillabe

2014

- I mai visti XIV – La collezione delle icone russe agli Uffizi, Valentina Conticelli, Vincenzo Gobbo, Daniela Parenti – Sillabe

2015

- “La luce vince l’ombra”. Gli Uffizi a Casal di Principe, Antonio Natali e Marta Onali – Edizioni Pendragon

2017

- Nicolas Froment – Il restauro della “Resurrezione di Lazzaro” / The Restoration of the “Resurrection of Lazarus”, Daniela Parenti - Silvana Editoriale (Friends of the Uffizi Galleries)



2017/2018 - Una sala della collezione Contini Bonacossi, recentemente allestita nel percorso della Galleria, grazie al sostegno degli Amici degli Uffizi e dei Friends of the Uffizi Galleries.

- I Pieghevoli – Gli Uffizi. Studi e Ricerche (Centro Di)
- N. 32/2007 – L’Adorazione del Bambino per Camaldoli di Filippo Lippi - The Adoration of the Child for Camaldoli by Filippo Lippi
- N. 34/2007 – La scala e il ricetto lorenese - The restoration of the ancient marbles in the Lorraine vestibule
- N. 35/2008 – Le portiere medicee Acton e Uffizi
- N. 36/2008 – “Cristo in pietà fra i dolenti” di Sano di Pietro donato alla Galleria
- N. 37/2008 – Il restauro del Polittico di Ognissanti di Giovanni da Milano
- N. 40/2009 – L’antico e la riscoperta dell’ellenismo - L’Ercole, il Cinghiale, il Laocoon
- N. 43/2010 – Omaggio a Filippo Lippi

Gli Amici sul web

Dettagli sugli interventi qui elencati – oltre a notizie sempre aggiornate, la collezione completa del *Giornale degli Uffizi* e tante altre utili informazioni – sono disponibili sul sito www.amicidegliuffizi.it
Per chi vuole condividere avvenimenti e aggiornamenti degli Amici d’oltreoceano: www.friendsoftheuffizigallery.org.
Dal dicembre 2016 è disponibile on line la versione del *Giornale degli Uffizi* in lingua inglese: <https://www.friendsoftheuffizigallery.org/il-giornale-newsletter>

- N. 52/2013 – Sala di Michelangelo
- N. 53/2013 – Restauri per la pittura delle origini.
- N. 57/2014 – Sala del Duecento
- N. 58/2015 - La “Scena di sacrificio” di Paulus Bor

INCONTRI E CONVEGNI

2013

- Informal Talk con Bill Viola e Kira Petrov (Cenacolo di Santa Croce)

2015

- Organizzazione VII Convegno internazionale sulla policromia nelle sculture antiche (San Pier Scheraggio)

2016

- Incontro di studenti dell’Istituto Statale Superiore “Ernesto Balducci” di Pontassieve con il maestro Ezio Bosso (San Pier Scheraggio)
- Forum degli Stati Generali Amici dei Musei e delle Gallerie (Firenze, San Pier Scheraggio)

2017

- Seconda edizione degli Stati Generali Amici dei Musei e delle Gallerie (Roma, Galleria Borghese)

PUBBLICAZIONE PERIODICA QUADRIMESTRALE DELL’ASSOCIAZIONE

DIRETTORE EDITORIALE
Maria Vittoria Colonna Rimbotti

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente
Eike D. Schmidt

Coordinamento per gli Uffizi
Salvatore La Spina

Direttore responsabile
Maria Novella Batini

Hanno collaborato a questo numero

Mara Amorevoli, Marilena Bertozzi, Vincenzo Capalbo, Maria Vittoria Colonna Rimbotti, Emanuele Guerra, Fabrizio Guidi Bruscoli, Fabrizio Paolucci, Annamaria Petrioli Tofani, Eike D. Schmidt

Grafica, realizzazione e stampa
EDIZIONI POLISTAMPA - FIRENZE
Via Livorno 8/32
50142 Firenze. Tel. 055 737871
Fax 055 7378760

DIVENTA UN AMICO DEGLI UFFIZI

Essere sostenitore degli Amici degli Uffizi significa diventare un mecenate della cultura e contribuire ai restauri e alle donazioni di opere alle Gallerie degli Uffizi.

La sua adesione Le garantirà:

- Una tessera nominale di socio
- Ingresso gratuito, illimitato e senza fila per un anno alla Galleria delle Statue e delle Pitture degli Uffizi e a tutti i musei di Palazzo Pitti
- Un abbonamento al nostro quadrimestrale “il *Giornale degli Uffizi*”

PER ADERIRE:

- Presso il Welcome Desk – Galleria delle Statue e delle Pitture degli Uffizi, Ingresso 2, Tel. +39 055285610, info@amicidegliuffizi.it
- Direttamente sul nostro sito www.amicidegliuffizi.it
- Tramite conto corrente postale n.17061508
- Tramite bonifico bancario sul c/c Associazione Amici degli Uffizi IBAN IT06G0616002809000018289C00

FORME ASSOCIATIVE:

- Socio ordinario € 60
- Socio Famiglia (2 adulti+minori) € 100
- Socio giovane (fino a 26 anni) € 40
- Socio sostenitore a partire da € 500



Presidente

Contessa Maria Vittoria Colonna Rimbotti

Vice Presidente - Emanuele Guerra

Consiglieri - Patrizia Asproni,
Genevra Cerrina Feroni, Andrea Del Re,
Fabrizio Guidi Bruscoli,
Mario Marinesi (tesoriere),
Elisabetta Puccioni (segretario),
Oliva Scaramuzzi, Eike D. Schmidt,
Catterina Seia

Sindaci - Francesco Corsi, Enrico Fazzini,
Corrado Galli

Sindaci supplenti - Alberto Conti,
Valerio Pandolfi

Segreteria - Tania Dyer, Bruna Robbiani
c/o UnipolSai,
via L.Magnifico 1, 50129 Firenze.
Tel. 055 4794422 - Fax 055 4792005
amicidegliuffizi@unipolsai.it

Welcome Desk - Luminita Cristescu
Galleria delle Statue e delle Pitture degli Uffizi,
Ingresso n.2 - Tel. 055 285610
info@amicidegliuffizi.it



President

Contessa Maria Vittoria Colonna Rimbotti

Vice-Presidents - Michael J. Bracci,
Emanuele Guerra

Executive Director - Lisa Marie Browne

Legal Counsel - Howard J. Freedman

Treasurer - Bruce Crawford

Secretary - Barbara Chamberlain

Directors - Diana M. Bell, Susan D. McGregor,

Madeleine Parker, Diann G. Scaravilli

Honorary Member

Eike D. Schmidt, Uffizi Galleries Director

Advisory Board

Chairman - Diann G. Scaravilli

Vice Chairman - Daniela Di Lorenzo

Secretary - Barbara Chamberlain

Advisors - Linda Civerchia Balent,

Francine Birbragher-Rozencwaig,

Marianne Caponnetto,

Scott Diament, Mars Jaffe,

Gordon A. Lewis Jr.,

Irvin M. Lippman, Hellen Mavec,

Meredith A. Townsend, Linda J. Tufo

Honorary Members

H.R.H Princess Maria Pia di Savoia

de Bourbon-Parma,

H.R.H. Prince Michel de Bourbon-Parma,

Contessa Chiara Miari Fulcis Ferragamo

SOSTIENE L’ASSOCIAZIONE
AMICI DEGLI UFFIZI
CON IL SUO CONTRIBUTO:

UnipolSai

Assicurazioni S.p.a. Bologna

